

COMUNE DI GANDINO
PROVINCIA DI BERGAMO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Revisione del Piano di Governo del Territorio

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007)

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta variante di Piano;
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nella variante di Piano;
7. misure previste in merito al monitoraggio.

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

L'impostazione metodologica proposta per lo svolgimento della VAS della variante di PGT è mutuata dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle indicazioni regionali contenute nell'allegato 1a della DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e smi.

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ⁴ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sio/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Conferenza di valutazione	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Ulteriore riferimento è costituito dalla DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 inerente la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi ove si prevede la possibilità di effettuare il processo di Valutazione di Incidenza in modo coordinato con quello di Valutazione Ambientale Strategica.

PROCEDIMENTO COORDINATO VAS-VIC-VIA				
	piano		progetto	
Strumenti di valutazione/ Fasi	Processo di piano	VAS Valutazione Ambientale VAS direttiva 2001/42/CE	VIC Valutazione di incidenza direttiva 92/43/CEE	VIA Valutazione di impatto ambientale direttiva 337/85/CEE e successive modifiche
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del p/p P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	Incarico per la redazione di: Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e Studio di impatto ambientale		
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del p/p	Integrazione della dimensione ambientale nel piano e avvio Rapporto ambientale	Avvio Studio di incidenza Piano progetto	Avvio Studio di impatto ambientale
	P1.2 Definizione schema operativo p/p	Definizione dello schema metodologico integrato <i>P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale</i> individuazione soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico.		
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul territorio e ambiente	Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale Procedura assistita (se richiesta)		
		Elaborazione Rapporto ambientale (direttiva 2001/42/CE)	Elaborazione Studio per la valutazione di incidenza (direttive 92/43/CEE e 19/409/CEE) Piano Progetto	Elaborazione Studio di impatto ambientale (direttiva 337/85/CEE)
Conferenze	Conferenza di valutazione			
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	Elaborazione integrata		
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di p/p			
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo			
	P2.4 Proposta di p/p			
		Richiesta di compatibilità ambientale Avvio istruttoria		
		Messa a disposizione del pubblico e deposito <i>P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale</i>		
		Presentazione <i>P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale</i>		
		Istruttoria integrata		
		Istruttoria (sopralluogo, parere GL) Eventuale richiesta di integrazioni e conferenza di concertazione pareri finali		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di p/p e del Rapporto Ambientale		VIC - Parere obbligatorio	Conferenza di concertazione dei pareri degli enti
	PARERE MOTIVATO comprensivo della Valutazione di incidenza			
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE	Vas - PARERE MOTIVATO FINALE comprensivo della Valutazione di incidenza Via - GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE comprensivo della Valutazione di incidenza del progetto		
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE			
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI			
	3.4 CONTRODEDUZIONI			
	3.5 APPROVAZIONE			
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi			

2. Soggetti coinvolti

Con DGC n. 81 del 25.08.2022 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale; tali portatori di interesse sono presenti nell'allegato 1 del Parere Motivato e di seguito riportati:

- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - ARPA Lombardia;
 - ATS territorialmente competente;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brescia e Bergamo;
- **Enti territorialmente interessati:**
 - Provincia di Bergamo Settore Urbanistica - Pianificazione territoriale;
 - Provincia di Bergamo Settore Ambiente
 - Comuni confinanti (Lefte, Cazzano Sant'Andrea, Peia, Casnigo, Ranzanico, Bianzano, Sovere, Clusone, Rovetta, Cerete, Endine Gaiano, Ponte Nossa)
 - Ambito Territoriale Ottimale – ATO;
- **Portatori di interessi diffusi:**
 - Uniacque S.p.A.
 - Edigas S.p.A.
 - Stazione dei Carabinieri di Gandino
- **Settori del Pubblico interessati all'iter decisionale:** le persone fisiche o giuridiche e le loro associazioni legalmente riconosciute portatrici di interessi in materia ambientale e paesistica, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con legge 16/03/2001 n. 108, e che ne facciano esplicita richiesta.

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

Nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione della VAS e, in generale del Piano, si sono svolte le seguenti attività:

- in data 27/06/2023 si è svolto un Consiglio Comunale aperto, presso la sala consiliare, cui tutti i cittadini sono stati invitati a partecipare;
- in data 13/12/2023 è stata convocata la conferenza di Valutazione – seduta introduttiva;
- in data 10/04/2025 è stata convocata la conferenza di Valutazione – seduta conclusiva;

Le Conferenze di valutazione del 13 dicembre 2023 e del 10 aprile 2025 hanno ricevuto una serie di pareri riassunti e controdedotti nel Parere motivato del 04/08/2025.

Nel complesso sono pervenute le seguenti osservazioni:

Conferenza di Valutazione – seduta introduttiva (13/12/2023)

- in data 09.11.2023, prot. n. 11570, è pervenuto parere da A.T.S. Bergamo;
- in data 14.11.2023, prot. n. 11797, è pervenuto parere dal Comune di Sovere (Bg);
- in data 15.11.2023, prot. n. 11822, è pervenuto parere da Esercizio Distribuzione Gas s.p.a.;
- in data 29.11.2023, prot. n. 12421, è pervenuto parere da ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo;
- in data 06.12.2023, prot. n. 12693, è pervenuto parere da Provincia di Bergamo;
- in data 13/12/2023, prot. n. 12957, è pervenuto parere dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia (pervenuto dopo la Conferenza)

Conferenza di valutazione – seduta conclusiva (10/04/2025)

- in data 10/03/2025, prot. n. 2417, è pervenuto parere da A.T.S. Bergamo
- in data 12/03/2025, prot. n. 2501, è pervenuto parere AP Reti Gas Nord Ovest s.p.a.
- in data 24/03/2025, prot. n. 2924 è pervenuto parere da Castelli Lucia
- in data 04/04/2025, prot. n. 3307, è pervenuto parere da Provincia di Bergamo
- in data 09/04/2025, prot. n. 3473, è pervenuto parere da ATO di Bergamo
- in data 10/04/2025, prot. n. 3494, è pervenuto parere da ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo
- in data 11/04/2025, prot. n. 3562, è pervenuto parere da Uniacque s.p.a. (pervenuto dopo la Conferenza)

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

Per quanto concerne gli scenari di piano, la proposta di piano evidenzia, dal punto di vista del carico insediativo, un minor carico di abitanti rispetto al PGT vigente, dovuto alla riduzione degli ambiti insediativi previsti negli Ambiti di Trasformazione, oltre che allo stralcio integrale di un ATR a destinazione residenziale (ATR r2). In aggiunta sono stati esclusi alcuni ambiti dai Piani attuativi (Pru1, Pru2, Pru3, Pru5, Par2, PR at1). La maggior parte delle previsioni sono diventate ambiti soggetti a permesso di costruire convenzionato e in parte ambiti di consolidamento dello stato di fatto, con una riduzione complessiva del carico insediativo del 50% circa.

La proposta di Piano individua, inoltre, gli Ambiti di Rigenerazione, che non interessano piccole aree e limitati insediamenti, ma riguardano gli interi centri storici di Gandino, Barzizza e Cirano. Fra questi, l'ambito dell'ex Colonia Monte Farno rappresenta un intervento di rigenerazione territoriale di rilievo, sia ai fini ambientali che paesaggistici.

Rispetto alle strategie, la proposta di piano introduce una classificazione delle aree verdi (nel PGT vigente identificate come "verde pubblico"), distinguendo fra "verde pubblico attrezzato" e "parco urbano". Tale distinzione consente un'ulteriore tutela ambientale: nelle aree identificate come parco urbano non è infatti consentito alcun tipo di edificazione, ad eccezione di attrezzature leggere connesse alla fruizione del parco; le aree a "verde pubblico attrezzato" consentono invece la realizzazione di spazi attrezzati per il gioco e lo sport, oltre a piccoli chioschi per il ristoro.

L'alternativa di Piano che si manifesta è la non realizzazione della variante stessa. Si è pertanto perseguita la strada della valutazione della variante proposta.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti della variante di Piano.

Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale degli elaborati della variante di Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Pubblica Amministrazione, consulenti per il Piano e consulenti per la VAS.

6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano

L'Autorità Procedente ha preso atto del parere motivato espresso dall'Autorità Competente per la VAS, che non ha comportato modifiche rilevanti alla variante di Piano.

Il Parere Motivato, con Determinazione n. 351 del 04/08/2025, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della variante al PGT a condizione che **si ottemperi alle indicazioni, suggerimenti e prescrizioni richiamati nel Parere Motivato, che rimandano al Rapporto Ambientale.**

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Per quanto concerne il monitoraggio della variante al PGT, il Rapporto Ambientale contiene una tabella specifica relativa agli indicatori individuati per il monitoraggio per la VAS, relativi alle tematiche ambientali principalmente coinvolte dalle previsioni di Piano. Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio delle ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del nuovo

PGT, essa farà capo all'Autorità procedente, che d'intesa con l'Autorità competente VAS, si occuperà di tale attività. Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, si prevede di verificare annualmente l'attuazione degli interventi contenuti nel PGT e quindi la necessità di indagarne le ricadute ambientali stimate nel Rapporto Ambientale e procedere alla stesura di un Report relativo, che verrà reso disponibile sul sito del Comune e divulgato agli stakeholder individuati nel procedimento di VAS.

Gandino, 05/08/2025

L'Autorità Procedente

Dr.ssa Immacolata Gravallese

File firmato digitalmente